Anno II. N. 274

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Lunedì 18 Novembre 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 17 novembre.

I Diari esteri danno oggi lunghi brani del Discorso proferito da Tisza per indurre la Camera ungherese ad accettare la politica del Conte Andrassy, e credesi che riuscirà nel còmpito che si è prefisso. « Egli disse che la politica dell'Impero fu sempre quella di mantenere l'integrità della Turchia, e ove ciò non fosse possibile, impedire che la Turchia fosse preda della Russia. Mantenere l'integrità della Turchia fu infatti impossibile e per controbilanciare l'influenza russa in Oriente, l'Austria ha occupato la Bosnia e l'Erzegovina. Dinanzi ai Magiari, che nutrono odio implacabile contro la Russia, è questo un argomento che farà sempre più effetto che dinanzi ad una Camera austriaca. Una guerra contro la Russia avrebbe costato sagrificii immensamente maggiori di sangue e di denaro. L'Austria allora si unì alle altre Potenze, per istrappare la Turchia dalla Russia, che credeva di essersene impadronita col trattato di Santo Stefano. Il signor Tisza rifece quindi il confronto fatto già tante volte fra i due trattati, e, d'accordo con lord Beaconsfield, conchiuse che la Turchia nel trattato di Santo Stefano era come in una morsa di ferro. Il signor Tisza difese quindi il Governo dall'accusa di avere accettato il mandato di occupazione senza consultare la Camera, e citò l'esempio della costituzionale Inghilterra, ove il Gabinetto Beaconsfield garantì l'Asia minore alla Turchia, e occupò Cipro senza il consenso del Parlamento. »

Ora si aspetta che il Conte Andrassy difenda da sè l'opera sua davanti le Delegazioni; e, soggiungono i diari esteri, è a sperarsi che le ultime conchiusioni condurranno al mantenimento della pace.

Da Costantinopoli si telegrafa di nuovo circa l'attitudine conciliante della Turchia verso la Grecia.

Continuano i commenti circa la missione del Conte Schuwaloff; ma dal raffronto di tutti questi commenti non si è ancora in caso di proferire sentenza se sia o meno riuscita. I più propendono a credere che no; e specialmente dubitasi che la dimora dell'Ambasciatore dello Czar a Buda-Pest abbia giovato a rendere l'Austria più amica verso la Russia.

ATTENTATO CONTRO S. M. UMBERTO I
RE D'ITALIA.

Udine, 18 novembre.

Un telegramma dell'on. Zanardelli ai Prefetti del Regno annuncia che in Napoli si attentò alla vita preziosa di Umberto I.

Nella commozione per questo fatto, che avrebbe potuto essere il supremo lutto d'Italia, la mente si smarrisce, ed il labbro non trova parole atte a deplorare l'attentato esecrabile.

Ma se la Stella che sinor brillò sulla sua Casa ed il suo coraggio invitto salvarono l'amatissimo Principe dal pugnale dell'assassino, ed il plauso dei Popoli al Re salvo ha già protestato contro il folle che volle così eternare il suo nome nella storia delle umane scelleratezze, non meno riesce gradito il sapere che a salvare il Re giovò il coraggio di Benedetto Cairoli, che, con suo pericolo, impedì all'assassino di compiere il truce disegno.

Anche questa circostanza servirà a stringere sempre più alla Augusta Casa de' Reali d'Italia il Ministro *galantuomo*, che in sè personifica l'eroico patriotismo del nostro Popolo.

Roma, 17. (Ore 19.40).

Prefetti e Sotto-Prefetti del Regno

Compio al doloroso dovere di partecipare alla S. V. il seguente telegramma da Napoli del signor Ministro dell'Interno:

Poco dopo uscito il Corteo Reale dalla Stazione, un giovane di aspetto si è lanciato alla carrozza delle LL. MM. tentando di colpire S. M. il Re al petto con un'arma affilata a pugnale di cui teneva coperta la impugnatura con una banderuola rossa. Egli riuscì a recare una scalfitura alla parte superiore del braccio sinistro del Re ed a ferire leggermente alla coscia destra il Presidente del Consiglio, mentre Sua Maestà colla massima prontezza e sangue freddo lo colpiva colla sciabola e l'onorevole Cairoli con altrettanta energia e sollecitudine lo afferrava e tratteneva pei capelli.

L'assassino venne tosto ferito anche dal Capitano dei Corazzieri che lo consegnò a Guardie di P. S. e Municipali. Il fatto accadde con tanta rapidità che le stesse carrozze più vicine alla carrozza Reale non poterono avvertirlo. S. M. la Regina e S. A. R. il Principe di Napoli, testimoni del fatto, mostrarono nella inevitabile commozione l'imperterrito coraggio della loro Casa. Il passaggio del corteo Reale fu un continuo trionfo. Appena giunti a Palazzo i Sovrani furono costretti a presentarsi al balcone e a ricevere le acclamazioni della folla. Sparsasi fra questa la notizia dell'infame attentato, S. M. dovette presentarsi di nuovo con la Regina ed ebbe splendidissime ovazioni dalla moltitudine plaudente e commossa. L'assassino si chiama Passavante Giovanni, è cuoco, di anni 29 e nativo di Salvia provincia di Potenza.

ZANARDELLI.

Dal Prefetto della Provincia Conte Carletti veniva trasmesso a S. M. il Re d'Italia a Napoli il seguente telegramma.

A S. M. il Re d'Italia

Napoli.

Nella indignazione dell'anima per l'odioso attentato contro la persona di V. M., al sottoscritto ed ai dipendenti funzionarii è di conforto il saperla preservata da più funeste conseguenze.

Il Prefetto
Carletti.

Il Municipio di Udine profondamente commosso per l'atroce attentato alla sacra persona di S. M., ed interprete del sentimento della intera popolazione, prega la S. V. a presentare al valoroso ed amatissimo Sire le più sincere congratulazioni per il pericolo sfuggito, le proteste del maggiore attaccamento e devozione alla Reale Famiglia, ed i voti più fervidi pella sua preservazione, a gloria e vantaggio della patria, e dei principj sanciti dallo Statuto.

Il Sindaco
PECILE

Gli Assessori: **Braida, de Girolami, de Puppi.**

A Sua Maestà Umberto I° Re d'Italia

NAPOLI

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine e di Tolmezzo, commosso alla notizia dell'esecrando attentato, invia a V. M. da questo estremo confine del Regno l'omaggio delle più vive felicitazioni pel fuggito pericolo.

Udine, li 19 novembre 1878.

Il Presidente
Putelli

Il Segretario
Schiavi.

La Società Operaja di mutuo soccorso ed istruzione degli Operaj di Udine ha spedito questa mattina a S. M. il Re il seguente telegramma:

Società Operaja Udinese indignata orrendo attentato, presenta commossa i sensi suo inalterabile affetto a Voi coraggioso tra prodi, all'Augusta Regina, ed al Principe destinato a continuare la gloriosa Vostra Dinastia.

La Presidenza.

Il Segretario — C. FERRO.

La sottoscritta invita per ques'oggi i soci al Teatro Nazionale alle ore 3 pom. per fare solenne protesta contro l'infame attentato alla vita del nostro amatissimo Re Umberto I.

Udine, 18 novembre 1878.

La Presidenza.

Il Segretario — C. FERRO.

La Presidenza della Società di ginnastica ha inviato al Ministro della Casa Reale a Napoli il seguente telegramma:

La Società di ginnastica udinese, maledicendo l'orribile attentato, si rallegra della incolumità del *Re galantuomo secondo.*

La Società dei falegnami invita per quest'oggi a 1 ora pom. i propri soci ad una straordinaria riunione al Teatro Minerva onde protestare solennemente contro l'attentato alla vita del nostro amato Re Umberto I.

LA PRESIDENZA.

I Sindaci del Distretto di Udine, convenuti oggi qui per la leva, inviarono anch'essi un telegramma:

Presidente del Consiglio de' Ministri,

Sindaci Distretto Udine riuniti commossi infame attentato mandano congratulazioni per salvezza amato Re.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 15 novembre contiene: Una legge per la quale è autorizzata la maggiore spesa di L. 110,448 53 per il concorso dello Stato alla costruzione di un ponte sul Pescara, presso Villanova. Relazione e decreto per la prelevazione dal fondo « Spese impreviste » di L. 20,000 per spese straordinarie al Ministero delle finanze.

— Fra i ministri Zanardelli e Bonelli si è convenuto ed accordato il modo di aumentare il numero dei carabinieri.

— Sabbato vennero ricevuti dall'onor. Doda i rappresentanti italiani reduci dal Congresso monetario di Parigi. I verbali della Commissione internazionale saranno pubblicati.

— Le riunioni della Commissione di vigilanza della Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico di Roma procedono burrascose. Si confermano i sospetti che alcuni vogliano sopire ad ogni costo lo scandalo, mettendo al coperto i colpevoli.

È smentito che siano corse delle osservazioni fra i ministri d'agricoltura e quello delle finanze sulla convenzione monetaria, la quale fu conclusa

d'accordo fra Doda e Cairoli, quando quest' ultimo aveva l' *interim* del ministero d' agricoltura.

— Scrivono da Roma alla *Ragione*: Come vi ho telegrafato, la Commissione del Senato incaricata dell' esame della legge votata dall' altro ramo del Parlamento sull' abolizione del macinato è convocata per il giorno 21 corrente. L' onor. Saracco, che ne è relatore, non aveva, tempo addietro, occultato all' onor. Cairoli — del quale è amico personale — la sua ripugnanza ad approvare una legge che toglieva all' erario un cespite di 80 milioni di lire. Ma pare che sia disceso a più miti consigli e che il Senato finirà coll'approvare la legge limitandosi a far voti perchè l' onor. ministro delle finanze proponga prontamente altra legge che assicuri allo Stato un reddito equivalente. A questo credo che l' onor. Doda abbia dedicato gran parte dei suoi studi. La destra, incominciando dal suo ex-capo più autorevole, l' onor. Sella, considera questo introito perduto per l' erario, e ci si è andata rassegnando, come lo provano articoli ancora recenti dell' *Opinione*; quindi, almeno da questo lato, il gabinetto non avrà gravi lotte a sostenere.

Notizie estere

Le trattative fra i delegati italiani ed il governo austriaco per la conclusione di un nuovo trattato di commercio saranno probabilmente continuate a Pest. E ciò perchè il plenipotenziario ungerese, consigliere di sezione Matlekowich, non può attualmente allontanarsi dalla sua resistenza, e perchè anche il barone De Pretis si trova a Pest. In questa città saranno tenute dunque le adunanze decisive intorno al progetto di cui sono latori i rappresentanti del governo italiano. Le difficoltà che si devono vincere per addivenire ad un accordo non poche nè lievi, ma le disposizioni dei governi in Austria come in Ungheria e quelle dell' Italia sono tali da facilitarne e da renderne probabile lo scioglimento.

— Il dibattimento del processo Moncasi y Oliva, l'autore del recente attentato sulla persona di Alfonso XII di Spagna, durò quattro ore. Poca gente vi assisteva. L'accusato non era presente, nè furono uditi testimoni, dacchè il Codice di procedura penale spagnuolo non esige nè la presenza dell' accusato, nè l'audizione pubblica de' testimoni.

Chiuso il dibattimento, il pubblico ministero chiese, con un linguaggio moderato, la pena capitale, in vista delle circostanze aggravanti della premeditazione e dell' agguato: le confessioni dell' accusato ed il rapporto dei medici escludono l'ipotesi della follia. Il difensore, Timenez, in un lungo discorso protestò contro l' insufficienza dell' istruzione e delle dilazioni accordate. Egli sostenne la monomania, basandosi sul progetto di regicidio confessato dall'accusato, che coltivó quest' idea sin dal passaggio del re per Tarragona nel 1877. Il difensore pretese che il suo cliente avesse dato prove di mania suicida e di esaltazione politica, e rifiuta le conclusioni del parere medico, che asserisce avere Moncasi agito in possesso del suo libero arbitrio.

Il tribunale, con una lunga sentenza motivata, condannò, com' è noto, Moncasi alla pena di morte per attentato regicidio, con le circostanze aggravanti della premiditazione e dell' agguato. La sentenza fu letta al condannato nella prigione. Moncasi l'ascoltò senza emozione, e così pure firmò senza emozione la copia della condanna. Suo fratello, giunto il giorno prima, ebbe un colloquio con lui. Moncasi espresse il desiderio di rivedere sua figlia.

— Scrivono da Parigi, 16 novembre: Berger, direttore delle sezioni estere dell' Esposizione, offrì ai commissari un banchetto che venne tenuto al caffè Riche. Vi assistevano pure Teisserenc e Say. Berger pronunciò un bellissimo discorso ispirato ai più generosi sentimenti d' umanità. Il sangue versato, egli disse, diventa un delitto, mentre il progresso moderno moltiplica i suoi miracoli per impiegare più nobilmente l' attività umana. Lo spettacolo dell' Esposizione condannò la guerra; ed è ben cieco o ben folle colui che volesse negarlo. — Il discorso fu accolto da vivissimi applausi. Teysserenc, rispondendo al Commissario inglese, dimostrò che l' Esposizione fu opera dell' emulazione e della concordia, e segnò il trionfo della civiltà e del commercio. Correnti nel suo brindisi così concluse:

« Gloria alla Francia, la quale, dopo aver compreso tutti gli eroismi, si appassionò allo eroismo del lavoro! gloria al governo! ».

DALLA PROVINCIA

Domani, martedì (per quanto ci venne riferito), l'on. Dell'Angelo, Deputato del Collegio di Gemona-Tarcento, conferirà co' suoi Elettori. Non ci annunciano feste ufficiali coi soliti apparati, bensì sarà un'adunanza amichevole, nelle quali il Deputato con linguaggio schietto discorrerà su varii punti delle questioni odierne.

Daremo, mercoledì o giovedì, il resoconto di essa adunanza.

CRONACA DI CITTÀ

Interessi ferroviarii friulani. L'onorevole Municipio prese l'iniziativa di una riunione che avrà luogo oggi, lunedì, per discutere gli interessi di Udine e sua Provincia riguardo la ferrovia di congiunzione più breve tra Venezia e la Pontebbana, o riguardo la continuazione di questa linea (che sta per compiersi) sino al mare. All' adunanza interverranno, oltre la Giunta municipale, la Deputazione della Provincia ed altre Rappresentanze.

La festa scolastica, annunciata nel nostro numero di sabbato, ebbe luogo jeri nella sala del Palazzo Bartolini, onorata dalla presenza del Prefetto co. Carletti, del f. f. di Provveditore agli Studj cav. Fiaschi, dell'Assessore co. Luigi De Puppi rappresentante il Municipio, e di eletto Pubblico. Il prof. Pinelli lesse un Discorso sulle *relazioni tra la Scuola e la Società*, e non solo disse molte cose belle, ma le disse bene e in modo da conseguire la simpatia e l' ammirazione dell' uditorio. Poche parole pronunciò il Preside cav. Poletti, e infine il Prefetto co. Carletti indirizzò ai giovani studenti un discorso improvvisato, rispondente alla circostanza, e nel quale aggiunse ottime idee a quelle già svolte maestrevolmente dall' egregio Pinelli.

Risultati dell'anno scolastico 1877-78 presso il Ginnasio-Liceo di Udine:

Regio Ginnasio

	Iscritti	Esaminati		Promossi	Reietti
Classe I.	17	pubbl.	15	14	1
		privati	9	6	3
» II.	15	pubbl.	14	13	1
		privati	1	1	»
» III.	19	pubbl.	17	15	2
		privati	1	1	»
» IV.	20	pubbl.	17	15	2
		privati	1	»	1
» V.	11	pubbl.	11	11	»
		privati	2	2	»

Premiati

Classe II. Volpe Emilio, Sigurini Giuseppe.
» III. Chiesa Antonio.
» IV. Tomaselli Angelo, Puppi Luigi.
» V. Gropplero conte Andrea.

Regio Liceo

	Iscritti	Esaminati		Ammessi	Reietti
Classe I.	14	pubbl.	13	12	1
		privati	1	»	1
» II.	13	pubbl.	13	12	1
» III.	8	pubbl.	6	6	»

Premiati

Classe I. Costantini Domenico, Beorchia Michele.
» II. Dal Piero Menotti.
» III. Bertaccioli Marco.

R. Scuola tecnica di Udine.

Anno scolastico 1877-78

Classe I. Alunni iscritti 55; esaminati pubblici 54, privati 10; promossi pubblici 41, privati 5.

Classe II. Iscritti 41; esaminati pubblici 37; privati 4; promossi pubblici 23, privati 1.

Classe III. Inscritti 23; esaminati pubblici 22, privati 1; licenziati pubblici 20, privati 1.

Degli alunni della Scuola presentati agli esami furono promossi 74 1|3 per 0|0, e dei privati 43 3|4 per 0|0.

Ottennero l' idoneità: 13 con 6|10, 44 con 7|10, 23 con 8|10 e 4 con 9|10.

Alunni che si segnalarono per diligenza e profitto.

Classe I. *Premii*: Battivelli G. B., Quargnali Ant. e Perosa Ermenegildo.

Menzioni onorevoli: Tam Giov., Benuzzi Attilio, Zuccolo Angelo e Molaro Pietro.

Classe II: *Premii*: Zuccaro Guido, Tomasoni Giac. Rizzi Giacomo e Grassi Antonio.

Menzioni onorevoli: Ferrucci Art., Pittolo Gi B. e Ferigo Giuseppe.

Classe III. *Premii*: Cagli Emilio e Bonanni G. B.

Menzioni onorevoli: De Gleria Pietro e Gialina Ant.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana, Polizia stradale e sicurezza pubblica n. 24, carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 3, violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 1, corso veloce con ruotabili n. 1, ferratura di animali sulla pubblica via n. 1, transito di veicoli sui viali di passeggio e marciapiedi n. 1, totale n. 31. Vennero inoltre arrestati due questuanti.

L' Accademia dell' Istituto Filodrammatico data sabato sera nelle sale del *Teatro Minerva*, riuscì splendida. Lodata molto va la Direzione di quello Istituto che oltre al cercare, coll' istruzione di Drammatica, l' incivilimento della mente, la nobilitazione del cuore ed il modo di stare in società, ha cercato anche di far mettere in pratica tali doti col riunire i soci ogni settimana, riunioni da cui escirà lo spirito socievole, che qui pur troppo manca.

Seguiamo per ordine di programma la relazione dell'Accademia. — La signorina Corinna Brusadola ed il M.º sig. Riva eseguirono la sinfonia della Semiramide inappuntabilmente; l'agilità delle dita, l'ardente amor per la musica e la conoscenza ottima del *tempo*, formano nella Brusadola una distintissima dilettante, che suona il Pianoforte con esattezza, brio ed espressione in modo da rendersi ammirabile. Il Riva è già molto conosciuto, e poco ci resta a noi di dire, senonchè oltre le altre particolarità, egli ha quella del *tocco*, col quale rivela a pieno l'abilità sua di egregio concertista di Piano.

Il "Rimorso„ romanza, fu eseguita dalla signora Foramitti con bello accento, con espressione ed intonazione perfetta. — L'aria del "Don Carlo„ ebbe ad interprete il sig. Hocke che, sebbene il pezzo sia d'una difficoltà straordinaria, non ha lasciato nulla a desiderare, perchè fu cantato con ottima accentuazione e con squisito sentimento. — "Non tornò„ romanza di Mattei eseguita dalla signorina Emma Fiappo, fece bellissima impressione, e diffatti questa signorina, ancora tanto giovane, eseguì il suo pezzo in modo da far conoscere in lei una futura artista, ma *veramente artista*: voce estesa, piena, pastosa e robusta, è una bellissima raccomandazione, volendone approfittare per l'avvenire.

La signorina Pittini ha declamato la composizione "La giardiniera.„ Che diremo di questa signorina? Nient'altro che pregarla di seguire la via intrapresa, per la quale arriverà di certo in un posto distinto; costanza, passione e studio e la Pittini si chiamerà da qui a qualche tempo felice di essersi messa in sì difficile impresa.

"L'Addio„ duetto per Soprano e Baritono di Donizetti, cantato dalla signorina Foramitti e dal sig. Pontotti piacque moltissimo. Della prima abbiamo già detto sopra; del Pontotti, che non avevamo mai sentito, diremo che coll'espressione nobile che dà al canto, colla felicissima interpretazione della musica ci ha divertiti assai, e ci ha pure lasciato il desiderio di riudirlo, unitamente agli altri sunnominati, al più presto e più spesso che sia possibile.

Teatro Minerva. Ci consta che da una distinta Compagnia d'operette si chiese il Teatro per dare un breve corso di rappresentazioni nel prossimo mese di dicembre, e che l'Amministrazione asseconderà la domanda.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE

Bollettino settim. dal 10 al 16 Novembre.

Nascite

Nati vivi maschi	10	femmine	10
id. morti	id.	—	id.	—
Esposti	id.	1	id.	1

Totale N. 22

Morti a domicilio

Giuseppe Periotti fu Giov. Maria d'anni 70, falegname — Elisabetta Ceschiutti-Colosio fu Giov. Maria d'anni 81, civile — Maria Magrini-Migliorini fu Giovanni d'anni 65, att. alle occ. di casa — Umberto Sartori di Sebastiano d'anni 1 e mesi 4 — Maria Bais-Tullis fu Michele d'anni 74, att. alle occ. di casa — Amadio Pianta di Antonio di giorni 7 — Giovanna Braidotti di Gio. Batta d' anni 30, att. alle occ. di casa — Arturo Gasparini di Giuseppe di giorni 13.

Morti nell'Ospitale civile

Domenica Pelizzari-Donada fu Tommaso d' anni 63, serva — Giovanni Sivilotti fu Antonio d'anni 75, sarto — Lucia Cois fu Mattia d'anni 54, contadina — Gemma Nilbeni di giorni 10 — Elisabetta Migotto fu Angelo d'anni 50, contadina — Caterina Pighini-Zuligan fu Pellegrino d' anni 48, att. alle occ. di casa — Anna Zoratto-Tomat fu Gio. Batta d'anni 61, contadina — Pietro Band fu Giovanni d'anni 73 agricoltore — Feruglio fu Pietro d'anni 64, mugnaio — Pietro Movio fu Michele d'anni 50, agricoltore — Rosa Marcati-Gosparelli fu Antonio d'anni 72, serva.

Totale N. 19.

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine

Matrimoni.

Giuseppe Gottardo agricoltore con Margherita Rossi serva — Leonardo Quargnolo calzolaio con Luigia Cossio att. alle occ. di casa — Giovanni Rossi dsegnatore meccanico con Nina Zacum agiata — D.r Pietro Linussa avvocato con Maria Costanza Valussi agiata.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Antonio Milocco agricoltore con Marianna Calcina contadina — Guglielmo Picini falegname con Maddalena Simeoni sarta — Francesco Calligaris falegname con Luigia Premoso att. alle occ. di casa — Luigi Fattori carradore con Anna Del Gobbo att. alle occ. di casa — Angelo Meneghetti mugnaio con Lucrezia Forgiarini cameriera — Antonio Baccer agente di commercio con Domenica Cremese sarta — Luigi Dorigo facchino con Virginia Chiarandini contadina — Andrea Appolonio agente di commercio con Rosa Citrani att. alle occ. di casa — Francesco Ren calzolaio con Innocenza Fioritto setaiuola.

Ultimo corriere

Un individuo ha tentato di assassinare la sentinella di guardia della Cassa Marina nell' Arsenale alla Spezia.

— La Corte d' Appello ha pronunciata la sentenza nella causa Lambertini-Antonelli; in essa si respinge la domanda di produrre testimonianze e si annulla la sentenza del Tribunale. Si ricorrerà in Cassazione.

— Per causa delle dirotte pioggie, l' Arno ha inondato tutti i paeselli vicini a Firenze. Si spera che Firenze sarà risparmiata dall' inondazione in grazia dei grandi lavori che ultimamente si sono compiuti. Però si aspetta trepidanti la piena della notte.

TELEGRAMMI

Bari, 15. Stamane il Re visitò il porto e il cantiere, e fu accolto da grandi acclamazioni. Si recò alla basilica di San Nicola; il gran priore del capitolo lo ricevette con gran pompa. La popolazione sempre entusiastica.

Londra, 15. Il Comitato opponente alla politica del Governo riguardo all'Afganistan domandò a Beaconsfield di accordargli un'udienza il 20 corrente. Il *Globe* assicura che lo Czar passerebbe l'inverno a Nizza.

Lisbona, 15. Il ministro della giustizia è dimissionario. Thomas Ribero, ministro della marina, fu incaricato dell'*interim*.

Pietroburgo, 15. L'*Agenzia Russa* conferma la notizia data dal *Globe* della nota inviata da Griers da Livadia a lord Loftus ed il suo contenuto. La stessa *Agenzia* smentisce formalmente la voce che da parte della Russia sia stata presa l'iniziativa per la convocazione d'un nuovo Congresso, e che il conte Sciuwaloff sia incaricato delle trattative all'uopo.

Roma, 16. Parecchie strade di Roma sono allagate, moltissimi negozii sono chiusi. Vennero organizzati soccorsi in città e campagna. Domina un vento sciroccale che impedisce lo sbocco delle acque al mare. L'inondazione aumenta.

Darmstadt, 16. Il Granduca, le principesse Maria, Alice, Irene e Vittoria, ed il Granduca ereditario sono ammalati di difterite. Le principesse Alice e Vittoria stanno meglio, gli altri versano in pericolo.

Alessandria, 16. Vennero spediti numerosi emissari segreti alla Mecca allo scopo di organizzarvi una sollevazione contro il dominio turco.

Bucarest, 16. È assicurata la nomina di Korsakoff a principe della Bulgaria.

Costantinopoli, 16. Il Sultano ha ricevuto in udienza il ministro rumeno Bratiano.

Berlino, 16. Nella Sassonia sarebbero stati arrestati alcuni studenti per accusa di nihilismo.

Pest, 17. L'imperatore tenne un consiglio di ministri, nel quale venne stabilito il bilancio straordinario dell'occupazione della Bosnia-Erzegovina.

Budapest, 15. *Camera dei deputati.* Nella discussione generale sul progetto d' indirizzo, il ministro-presidente Tisza tiene un lungo discorso, interrotto frequentemente dagli applausi della destra, nel quale dichiara che l' unica politica dell'Austria-Ungheria poteva essere quella di mantenere, per quanto fosse possibile, l' integrità della Turchia e, non potendo ciò, d' impedire che la Turchia divenisse preda della Russia. Una guerra colla Russia, soggiunse il ministro, ci avrebbe costato un sacrificio cento volte maggiore di sangue, venti volte maggiore di denaro. Tisza rileva quindi la profonda differenza fra il trattato di Santo Stefano e quello di Berlino; e rispondendo al rimprovero fatto dalla Camera legislativa al governo di non averle in precedenza dato notizia dell' occupazione, accenna al procedere del governo britannico riguardante l' assunta guatentigia pel possesso turco dell'Asia Minore. Tisza dimostra in seguito, che fino dal principio non venne seguita altra politica che quella tendente ad impedire che qualche potenza si estenda in guisa da assorbire l' Oriente nella cerchia di sua onnipotenza. Esprime la speranza che il trattato di Berlino abbia una piena ed esatta attuazione, e dichiara che pel caso qualche potenza volesse oppugnare taluna delle deliberazioni del trattato; noi non ci troveremo soli in una lotta eventuale. Trattarsi, che se lo scompiglio orientale non potesse essere frenato, nei piccoli Stati orientali guadagni terreno la convinzione che la sola Austria-Ungheria e null' altro Stato deve esercitare il maggiore influsso sulle loro sorti.

Baden-Baden, 15. Il principe Orloff è qui arrivato e si tratterrà due giorni.

Londra, 16. Il Duca di Westminster e il conte Grè indirizzarono a Beaconsfield una petizione chiedendo l' immediata convocazione del Parlamento. Lord Rosebery, liberale, fu eletto lord rettore dell' Università di Aberdeen, contro Cross ministro dell' interno.

Londra, 16. Il *Times* ha da Berlino: La Russia prende misure per aumentare l' esercito di 632 battaglioni. Il *Morning Post* dice, che l' Inghilterra ha intenzione di rettificare la frontiera indiana, occupando permanentemente Quettah, Gellalabad, e installando residenti inglesi a Cabul, Candahar, Herat. Schuwaloff andrà a Baden, ritornando in Inghilterra.

Pietroburgo, 16. É smentito che lo Czar rechisi a svernare a Nizza.

Copenaghen, 16. Il duca di Cumberland è arrivato.

Roma, 16. Il *Diritto* dice che Bonelli dichiarò nuovamente al Comitato elettorale di Clusone che persiste a declinare la candidatura offertagli.

Bari, 16. Le Loro Maestà sono partite per Foggia alle ore 11, accompagnate alla Stazione da tutte le Autorità e da popolo immenso, acclamante freneticamente.

Darmstadt, 16. La principessa Maria è morta.

Versailles, 16. La Camera annullò l'elezione di Mun, clericale.

Parigi, 16. Il *Temps* crede di sapere che la Porta designò ieri i delegati per esaminare, coi delegati greci, la questone della delimitazione della frontiera.

Vienna, 16. La *Correspondenza politica* ha da Costantinopoli: L' insurrezione nella Macedonia aumenta. Un gruppo d' insorti trovasi nelle mentagne di Maies, Planina; un altro a Kosjevo, un terzo a Monastir; la maggior parte sono Greci dei dintorni dell'Olimpo. Il Serraschierato spedì 23 battaglioni con cinque batterie a combattere l' insurrezione.

Buda-Pest, 16. Oggi ebbe luogo un Consiglio dei ministri degli affari comuni, sotto la presidenza dell' Imperatore; vi assistevano Auersperg, Tisza e De Pretis.

Vienna, 16. Schuwaloff è partito per Londra. L'arciduca Salvatore viene mandato quale brigadiere a Lubiana. I giornali commentano il discorso pronunziato da Tisza in difesa della politica di Andrassy; discorso che esercitò un effetto decisivo nel Parlamento ungarico. L' ex-presidente della Dieta dalmata, Ljubissa, si trova qui gravemente ammalato. Rieger, dopo aver conferito coi fiduciari del partito costituzionale, ritorna a Praga. Hohenwarh insiste affinchè gli czechi partecipino alla vita parlamentare.

Zara, 16. Mons. Forlani, vescovo di Macarsca, parte per la Bosnia con una missione speciale affidatagli dal governo.

Costantinopoli, 16. Gli insorti dell' Arabia si avanzano verso i confini della Siria ed investono Medina. Essi taglieggiano i pellegrini. I Scheiki reclamano dalle popolzioni il pagamento dei tributi arretrati. Mussurus pascià ritornerà a Londra per il 22 corrente. Il Sultano è disposto ad affidare a Midhat pascià il governo di tutta l' Asia.

ULTIMI.

Montevideo, 12. Il postale *Sud-America*, della Società Lavarello è partito per Genova.

Roma, 17. Il regio Avviso *Cristoforo Colombo* è giunto il 15 corr. a Barbados. La salute è buona. Proseguerà fra quattro giorni per la Martinica, e S. Tomaso in Avana.

Calcutta, 16. È giunto il vapore *Malabar* della Società Rubattino, proveniente dai porti d'Italia

Napoli, 17. La città è imbandierata, ed il movimento è straordinario. I Sovrani giunsero alle 2 e 20 fra le salve d'artiglieria. Furono ricevuti dai Senatori, dai Deputati, dalle Autorità, da tutte le Associazioni con bandiere e musiche, e da una folla immensa acclamente continuamente. — I Sovrani giunsero al Palazzo tra frenetiche ovazioni. La carrozza reale era seguita da numerosissime carrozze.

Le vie e le piazze erano gremite di popolo, la circolazione divenne impossibile. Lo spettacolo è stupendo e commovente. I Sovrani affacciaronsi ripetutamente al balcone del palazzo a ringraziare la folla che continuava ad acclamarli freneticamente. La Regina recava un mazzo di fiori offertole dalle signore alla stazione.

Roma, 17. Stassera appena conosciuto l'attentato una grande dimostrazione ebbe luogo a Roma colle grida di viva Sua Maestà. Una grande folla con musica e fiaccole percorse le strade principali acclamando il Re. Molte case sono illuminate ed imbandierate e i teatri son chiusi.

Telegramma particolare

Roma, 18. Quasi tutte le Corti d'Europa inviarono affettuosi telegrammi al Re; ne pervennero anche dalla Francia. Qui jeri sera una commovente dimostrazione al grido di *Viva il Re, Viva Cairoli.* Il Tevere va decrescendo.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 16 *novembre* 1878.

Venezia	39	19	46	9	87
Bari	28	87	13	15	9
Firenze	47	82	11	12	27
Milano	54	37	90	5	47
Napoli	43	12	38	41	20
Palermo	50	38	5	11	6
Roma	22	37	81	31	12
Torino	84	90	39	65	30

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile*

Giuseppe Colautti

nell' età di 81 anno jeri alle 5 ant. cessava di vivere dopo penosa malattia.

I figli ne danno ai congiunti ed amici la dolorosa notizia, avvertendo che i funerali strettamente civili avranno luogo alle ore 3 1\|2 pom. d' oggi, partendo dalla casa in Chiavris al Cimitero di detta Frazione.

Udine, 18 novembre 1878.

D'affittare i Locali della Trattoria alla Loggia, tanto uniti che parzialmente.

FRATELLI DORTA

AVVISO.

Il sottoscritto si pregia di far noto a questo rispettabile Pubblico ed inclita Guarnigione, che fino da **sabato** fu aperto un esercizio ad uso **Albergo-Trattoria-Birraria** sito in luogo centrale, alla cessata *Corona Ferrea*, piazza del Duomo n. 12, colla denominazione

Alla Stella d' Italia

La cucina squisita, gli scelti vini nostrani e la birra di Graz di ottima qualità: il servizio pronto ed i prezzi modici, lusingano il sottoscritto di essere onorato da numeroso concorso.

Il Proprietario

A. Bischoff.

Avviso agli agricoltori

Concime da cavallo, asciutto, stagionato ed a sotto tetto. Italiane L. 0.90 al quintale: da caricarsi al quartiere di Cavalleria.

Vendesi pure a metro cubo a prezzi mitissimi.

Per gli acquisti dirigersi al magazzeno dell' Impresa posto tra porta Ronchi ed Aquileja.

L' Impresa.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 16 novembre

Rend. italiana	83.—	Az. Naz. Banca	2045.—
Nap. d'oro (con.)	21.88	Fer. M. (con.)	348 50
Londra 3 mesi	27.32.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.60.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	688.50
Az. Tab. (num.)	834.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 15 novembre

Inglese	95.98	Spagnuolo	14.1/2
Italiano	74.50	Turco	11.87

VIENNA 15 novembre

Mobigliare	231 30	Argento	—.—
Lombarde	102.—	C. su Parigi	46 30
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116 15
Austriache	256.—	Ren. aust.	62.60
Banca nazionale	792.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.33.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 16 novembre

3 0/0 Francese	76 32	Obblig. Lomb.	—.—
3 0/0 Francese	112.70	» Romane	272.—
Rend. ital.	75.32	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	150.—	C. Lon. a vista	25.27.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1/8
Fer. V. E. (1863)	240.—	Cons. Ingl.	95.93
» Romane	72.—		

BERLINO 16 novembre

Austriache	15 7.11	Mobiliare	121.—
Lombarde	44 3.—	Rend. ital.	74.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 15 novembre (uff.) chiusura

Londra 116.15 Argento 100.— Nap. 9.33.—

BORSA DI MILANO 16 novembre

Rendita italiana 82.60 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.88 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 15 novembre

Rendita pronta 82.50 per fine corr. 82.55
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.40 Francese a vista 109.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.92 a 21.94
Bancanote austriache	» 234.50 » 235.—
Per un fiorino d'argento	da —.— a —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

15 novembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	745.5	746.0	749.9
Umidità relativa	85	76	82
Stato del Cielo	coperto	coperto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	S W	calma	calma
Vento (vel. c.	8	0	0
Termometro cent.°	3.9	6.2	2.1

Temperatura (massima 6.7 (minima 1.5
Temperatura minima all'aperto —1.1

Orario della strada ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Chiusaforte		*per Chiusaforte*	
ore 9.05 antim.		ore 7.— antim.	
» 2.15 pom.		» 3.05 pom.	
» 8.20 pom.		» 6.— pom.	

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

Fornitore degli Uffici Municipali e Scuole Comunali

UDINE — Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà — UDINE

Occorrenti completi secondo l' Elenco a stampa pubblicato dal Municipio pella scrittura nelle Scuole Elementari comunali, maschili e femminili ai seguenti **prezzi ridotti:**

Classe I inferiore e I Sezione rurale .	L. **1.70**
» I superiore e II » » .	» **2.55**
» II » III » » .	» **2.60**
» III compresa la calligrafia .	» **5.—**
» IV » » .	» **5.70**

Libri di testo pelle Scuole suddette collo **sconto del 5 per cento.**

Libri da scrivere in carta satinata, a qualunque rigatura e con **carta asciugante:**

Formato 4° protocollo	da pagine	32	cadauno Cent.	7 al %	L. **4.75**
» » »	»	64	»	» 14	» » **12.—**
» » leon	»	32	»	» 9	» » **8.—**
» » »	»	64	»	» 20	» » **18.—**

Oggetti di Cancelleria e di Disegno d'ogni specie.
Prezzi speciali pegli Onorevoli Municipi e pei Signori Maestri.

Deposito Carte da impacco, da stampa, comuni, commerciali, da lettere ecc. a **prezzi ristrettissimi.**

Grande assortimento di Stampe ed Oleografie, antiche e moderne, nazionali ed estere a **prezzi di fabbrica.**

Quadri, Cornici e Specchiere d'ogni genere anche a pagamento rateale.

MARIO BERLETTI

Udine — Via Cavour N. 18 e 19

Prezzi ridotti degli OCCORRENTI COMPLETI per la Scrittura nelle Scuole Elementari Comunali maschili e femminili.

Classe 1ª inferiore	L. **1.65**
„ 1ª superiore	„ **2.50**
„ 2ª	„ **2.50**
„ 3ª compresa la Calligrafia . .	„ **4.90**
„ 4ª „ „ . .	„ **5.65**

Libri rigati da scrivere, a 32 pagine ciascuno in quarto Pellegrina satinata, con coperta stampata a **Lire 4.70 al cento.**

Presso la *Tipografia Jacob e Colmegna* trovasi un grande Deposito di *Stampe,* ad uso dei signori Ricevitori del R. Lotto.

FUMATORI
Bocchino di salute

Se volete fumar bene e conservarvi sani, fate uso del superlativo igienico Elastico, elegante di tutta comodità, durata eterna, adatto per forma a qualunque Zigaro — Sommamente **igienico e salubre** perchè distrugge i venefici effetti della nicotina e tutte le qualità nocivi dello Zigaro.

Prezzo L. **1.50** cad. — Acquistandone 6 con relat. capsule di schiuma » » **8.—** franco in tutto il Regno.

Guardarsi dalle contraffazioni. Si vendono esclusivamente al Deposito generale per l' Italia e per l'Estero **Gustavo Sant'Ambrogio,** Sobborgo Porta Vittoria, N. 2, B. Milano.

Pronta spedizione, dietro rimessa anticipata di Vaglia postale.

PREMIATA FORNACE DI ZEGLIACCO

(sistema Hofman)

di proprietà della Ditta

Candido e Nicolò f.lli Angeli di Udine

Assortimento di materiali da fabbrica noti per qualità distinte, preparati a macchina ed a mano, ed a prezzi da non temere nessuna concorrenza.

Per trattative indirizzarsi allo Stabilimento in Zegliacco distretto di Tarcento, per Artegna) od alla sede della Ditta proprietaria in Udine.

Avviso ai Caffettieri, venditori e consumatori di Birra

PRODOTTO GARANTITO

Avviso Interessante

BIRRONE

di ottima qualità a centesimi 14 al Litro

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi nè apparecchi, una quantità di Birra, di qualità e di gusto igienico, conservativa, per nulla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vienna, Baviera, a prezzo eccezionale, perchè costa solo centesimi **14** al litro.

Prezzo corrente del pacco, dose 125 *litri Lire* 12,00
» » » » 65 » » 6,50

(Franco di porto per la posta in tutta l' Italia)

Ogni pacco è munito della più semplice spiegazione sul modo di adoperare senza tema di errare.

Prodotto garantito di grande utilità pei consumatori o venditori di Birra — Unico deposito per la vendita presso la Ditta

G. Perino in Coggiola (Novara)

che ne fanno spedizione in tutta l' Italia ed all' Estero a chi invia vaglia postale o Biglietti di Banca Nazionale entro lettera raccomandata.

PRODOTTO GARANTITO

G. Perino, in Coggiola (Novara)

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.